

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari n. 1  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cont. 50 — Dopo la firma  
cont. 20 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni nelle che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

ABONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cont. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.

As corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.

ANNO V. — N. 184

Monsi: fessat animos laudem quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod atoma togant?

Orbes ergo simul crucis obtinuerunt amor  
Quo viciat mundum, vincat et ipsa mode.  
FERRUS ARCHIEP. U. non

Mercoledì 17 Agosto 1904

### XVII. Festa Federale

Bergamo, 15 agosto.

Ieri nel paese di Cologno al Serio ebbe luogo la ben riuscita 17.<sup>a</sup> festa federale delle nostre Società cattoliche.

Intervennero, oltre buon numero di Società con circa cento vessilli e varie bantie, l'illmo Mons. nostro Vescovo. Dopo la messa celebrata sulla vasta piazza Cardinale Agliardi (S. Emma è nativa di Cologno) si aprì l'adunanza.

Cantato l'Inno cattolico, il comm. Rezzara lesse la bella lettera spedita al Papa per informarlo della festa d'oggi e la consolante risposta avuta. Il testo uscirà sull'«Eco» di domani, prego pubblicarlo. Poi lesse le importanti adesioni del Card. Agliardi, del card. Cavagnis e del conte Medolago Albani pres. generale del II° gruppo.

Il notaio Locatelli fece la relazione interessante dell'operato dell'anno passato. Costatò la fondazione di nuove società cattoliche, tra queste la Società Casa popolari con capitale illimitato.

L'avv. Bazoli di Brescia parlò da pari suo della necessità di pensare all'avvenire della nostra scuola, dalle quali il governo vuol togliere l'insegnamento religioso. La setta massonica ed il socialismo congiurano uniti a questo scopo.

Accennò alla delinquenza che sale sempre e bolò fortemente Nasi e Murri, prodotti della delinquenza della società dirigente.

L'avv. Moro di Como trattò assai bene della necessità di estendere le Unioni professionali.

Il prof. Benassi parlò sulla Casa di assicurazione del bestiame bovino.

Il tipografo Bocchi acclamò alla democrazia cristiana quale la vuole il Papa; e parlò del bene che essa deve apportare al popolo.

Letti i nomi di cinque scuole serali cattoliche premiate con sussidio del nostro Piccolo Credito, Mons. Vescovo benedisse tutti i convenuti.

Il banchetto sociale fu animatissimo. Briadaroni Rezzara, Volpi, Oscar, Uln, Bazoli, Locatelli, Don Micheletti, Don Bortolotti, Pasquinelli ed il Sindaco del paese. Colla solenne benedizione si chiuse la 17.<sup>a</sup> festa federale.

Joseph.

### Nell'Estremo Oriente

Come avvenne

la vittoria di Kamimura.

Tokio, 16. — Ecco il testo del rapporto di Kamimura sul combattimento navale del 14: All'alba la *Ioshimo*, l'*Adzuma*, il *Gokios* e il *Tsoto* effettuavano una ricognizione al largo di Ulan scorsero tre navi russe della squadra di Vladivostok facenti rotta verso il nord; avendoci avvistati il nemico cercò di scappare verso il nord ma gli tagliammo immediatamente la ritirata.

Il combattimento cominciò alle ore 5,25 del mattino. Il *Rurik* meno rapido delle altre navi russe era costantemente distanziato dalle altre e divenne punto di mira dei nostri cannoni che lo bersagliarono di fuoco incessante.

Il *Rossia* e il *Gromoboi* tentarono coraggiosamente a parecchie riprese di proteggere il *Rurik* e si portarono presso di lui. Le tre navi riunite avanzarono contro di noi esposte al nostro fuoco concentrato, le navi nemiche furono colpite dai nostri protettivi parecchie volte riportando perciò enormi avarie. Il *Rurik* fu in fine messo fuori di combattimento. Il fuoco dei suoi cannoni cominciò a indebolirsi e la nave cominciò a piegare a babordo e il *Rossia* e il *Gromoboi* l'abbandonarono.

Allora il nostro quarto distaccamento composto del *Navio* e del *Takachio* attaccò il *Rurik* e la nostra squadra si lanciò all'inseguimento del *Rossia* e del *Gromoboi*. Seguì un nuovo combattimento accanito durato cinque ore. Il *Rossia* e il *Gromoboi* riuscirono a sfuggire a tutta velocità in direzione nord. Alle ore 10 la nostra squadra riprese la direzione sud onde ricercare il *Rurik* che durante la nostra assenza era affondato. Le nostre navi riuscirono a salvare 600 uomini dell'equipaggio. Le avarie sofferte dalle nostre navi sono insignificanti. I nostri equipaggi si mostrarono pieni di slancio.

I giapponesi respinti da Port Arthur

Mukden, 16. — L'assalto di Port Arthur avvenne il 14. I giapponesi furono respinti da tutte le posizioni e subirono grandi perdite.

Stoessel dirigeva personalmente la difesa. Le provvigioni della piazza forte sono sufficienti. Lo spirito delle truppe è eccellente. Il coraggio dimostrato dal

capo della guarnigione ispira in tutti la certezza della vittoria.

Si ha da Liao Yang, 15, che dopo gli ultimi combattimenti i russi si sono ritirati. I giapponesi sgombrarono il campo tolto agli avversari con cui non si trovano più in contatto. La nascita dello Czarevitch annunziata alle truppe ha provocato un grande giubilo fra esse.

### L'ammiraglio Matausvite non è morto.

Londra, 16. — Il *Daily Telegraph* ha da Tsu Tau: L'ammiraglio Matausvite ha subito un'operazione che sembra sia riuscita all'ospedale di Tsin Tau. Egli non è morto, come s'era detto.

La nave russa Pallada affondata?

Tokio, 16. — Un rapporto di Togo annunzia che sembra certo che una nave tipo *Pallada* torpedinata sia affondata in seguito all'attacco delle torpediniere giapponesi nella notte del 10 corrente.

Le minacce di Togo.

Ce-fu, 16. — Giunche cinesi qui arrivati riferiscono che Togo ha notificato ai russi che se essi affonderanno le navi rientrate in porto dopo la battaglia del 10 corrente, i giapponesi bombarderanno la città con granate cariche di lididia.

Secondo alcuni cinesi provenienti da Liao-yang, il generale Kuropatkin dispone di 400,000 uomini; le perdite sia da parte dei russi che dei giapponesi sono enormi. Nella cattura della *Reichtelny* a Ce-fu i giapponesi ebbero 1 morto e 13 feriti.

La trepidazione a Pietroburgo.

Pietroburgo, 16. — Voci sinistre circolano nelle sfere ufficiali della stampa, secondo le quali i giapponesi avrebbero preso Port Arthur. I circoli militari non nascondono più che la situazione della piazza è talmente critica che il generale Stoessel ha fatto partire la sua famiglia.

Nei circoli ufficiali si dichiara però di non aver ricevuto nessuna notizia in proposito e di non aver neppure ricevuta la conferma del disastro della squadra di Vladivostok. L'incertezza sulla situazione provoca una profonda perplessità.

Nei circoli amministrativi si assicura che il manifesto imperiale contenente le grazie in occasione della nascita dello Czarevitch comprenderà l'abolizione del «kaut» per i condannati alla deportazione.

L'ammiraglio Alexieff è ripartito per Vladivostok in causa della grave malattia dell'ammiraglio Bezabrazoff che colà ora si trova.

La Russia chiede un nuovo prestito.

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Mosca: La Russia contratterà un nuovo prestito di 100 milioni di rubli in Francia all'interesse del tre per cento rimborsabile in sei anni. Il prestito è emesso a 99.

### Il congresso intern. socialista di Amsterdam

SECONDA GIORNATA.

Amsterdam, 16. — Stamani il congresso socialista è stato presieduto da uno dei delegati tedeschi Molkenbuhr.

Vaillant e Ferri giungevano da vice-presidenti.

Il presidente ha annunziato che l'ordine del giorno della seduta odierna comprenderà la discussione del rapporto dell'ufficio internazionale e quella sul rapporto del segretario Serwy circa la verifica dei poteri, e della nomina delle commissioni per le seguenti questioni:

1. Regole internazionali di politica socialista.
2. Deliberazioni circa l'attitudine del partito — relazione presentata dal partito socialista francese.
3. Politica coloniale — relazione presentata da Gundmann della democrazia sociale inglese e da Vankol del partito socialista olandese.
4. Emigrazione e immigrazione — presentata dal partito socialista repubblicano della Repubblica Argentina.
5. Sciopero generale — presentata dal partito degli operai socialisti rivoluzionario — francese, e dal partito socialista olandese.
6. Politica sociale e assicurazione degli operai — presentata dal Molkenbuhr.

7. Giornata di lavoro di 8 ore — presentata dalla federazione dei sindacati operai danesi.

Si decide che la questione relativa ai salari degli operai e degli scioperi, presentata dai socialisti degli Stati Uniti sia aggiunta alle altre questioni che sono state deferite all'esame delle Commissioni.

Il segretario dell'ufficio internazionale dà lettura della lista dei rappresentanti. Da essa risulta che la Francia ha inviato 89 delegati, l'Olanda 33, la Norvegia 2, Svezia 6, Serbia 1, Bulgaria 2, Spagna 5, Boemia 3, Svizzera 9, Polonia 29, Austria 13, Inghilterra 101, Ungheria 30, Danimarca 7, Stati Uniti 9, Germania 78,

Australia 1, Russia 26, Argentina 2, Italia 1, Belgio 38, Giappone 1.

Rouanet, a nome del partito socialista francese, chiede venga accettata la proposta tendente ad ottenere che la Francia colle sue 3 sezioni formi una sezione sola.

Il presidente propose di definire la questione alla decisione dell'ufficio internazionale.

Questa proposta viene approvata.

### Note e commenti

I pionieri della civiltà.

Gli inglesi hanno dunque conquistato il Tibet; e ora, a quanto pare, si preparano a civilizzarlo. Intanto, così per cominciare, il *Morning Leader* segnala un telegramma della *Statesman* di Calcutta in cui è detto che gli ufficiali della missione *pacifica* al Tibet avrebbero lasciato a Tyantse numerose casse pronte ad essere spedite di oggetti saccheggiati. Il *Morning Leader* aggiunge che agenti di Musei inglesi trattarono coi membri della spedizione per acquistare manoscritti ed altre antichità tibetane.

Dopo l'esempio della spedizione europea in Cina all'epoca dei *boxers*, non c'era d'aspettarci di meglio. Modugno ha fatto scuola!

L'educatore.

Giuseppe Mazzini è divenuto col suo catechismo il prelibato educatore della crescente generazione d'Italia. Il ministro Nasi ha comandato questo catechismo nelle scuole in nome di Sua Maestà. Ma era ecco una notizia stupefacente.

L'Italia del Popolo di Milano pubblicava venerdì una lettera che questo prelibato educatore aveva diretto a Daniel Stern, pseudonimo di Madama d'Agoult; e l'Italia del Popolo veniva in nome della legge sequestrata.

Beppissimo; abbiamo quindi da una parte il governo di Sua Maestà che fa monumenti a Mazzini e che Mazzini propone a educatore di animi nella scuola; e d'altra parte abbiamo lo stesso governo di Sua Maestà che Mazzini sequestra per essere disseminatore di microbi pericolosi tra le masse.

Più... ameni di così non si potrebbe essere!

Anche i lattanti.

Scrivono da Roma che il giudice Chinni, il quale continua l'istruttoria dell'affare Nasi, negli scorsi giorni tentò d'interrogare parecchi individui domiciliati a Roma, ai quali, secondo quanto apparisce dagli ordini di pagamento firmati dal Nasi, sarebbero stati concessi dei piccoli sussidi; ma il Chinni non riuscì ad avere le desiderate spiegazioni, poiché alcuni di tali individui erano ragazzi di un anno o due ed uno di essi è ancora un bambino lattante.

Dove si vede che il Nasi faceva raffigurare nei registri ufficiali sussidiati i lattanti in luogo forse delle balie e delle mamme. Ma tant'è; il conto tornava lo stesso e lo stesso Pautalone paga.

### Matilde Serao e la persecuzione.

Matilde Serao, nel liberalissimo *Giorno* di Napoli, l'8 corrente, scrive le seguenti riflessioni che, salva qualche espressione inesatta, meritano proprio d'essere conosciuti:

«Io credo e non m'inganno, sostenendo che i veri cattolici e i veri credenti debbono, nel fondo del loro spirito esser contenti di tutto quello che è avvenuto, e di tutto quello che avverrà. E' certo che la religione e la fede cristiana non potranno avere che un immenso vantaggio morale, da queste crudeli e folli persecuzioni. In Francia, ve ne era urgenza. I sentimenti di pietà religiosa, lo spirito della fede istessa si erano così intiepiditi, così ilanguiditi da fare sgomento; e persino, nelle classi popolari, persino nei lontani paesi famosi per il loro attaccamento alla religione avita, questo vincolo si veniva rallentando. Una terribile crisi era necessaria, per risvegliare in tutti coloro che avevano nel cuore, ma non più nelle consuetudini e nei costumi, l'amore inconoscibile: una ora tragica doveva piombare sulle coscienze ove si era così affievolito questo dovere profondo di divozione alle cose del Cielo.

Ecco che tutti i credenti, ecco che tutti i cattolici si scuoteranno dal torpore, dall'ignavia ove erano immersi e poiché la guerra, ormai, non è più solamente contro la Chiesa e le sue liturgie, ma contro tutte le più pure, le più alte espressioni della fede, essi cercheranno di ravvivare in sé e in altri questa vivida fiammella spirituale per cui il cuor nostro e l'anima nostra hanno vita e conforto, in ogni ora della esistenza. Più dai tribunali, dalle scuole, dalle case del popolo saranno scacciate le immagini di Colui che ci redense, più esse si moltiplicheranno ove l'uomo è libero di credere, di pregare, di adorare.

«La Chiesa può esser vessata, anga-

riata, torturata, nella sua forma terrena: sta ad essa di resistere e resisterà, poiché il suo organismo ha incrollabili basi ideali. Ma la fede non può che giovare del martirio! Poiché s'impedisce ai bimbi di dir le loro orazioni, nelle scuole, prima di cominciare le lezioni, tutte le madri pie assai meglio, assai più congiungeranno le mani innocenti dei loro figliuoletti: poiché ogni insegnamento religioso è distrutto, molto più, molto meglio, i credenti, i cattolici tenteranno di diffondere, liberamente, ove possono questo fusegamento. Ogni persecuzione, ogni tormento, ogni afflizione contro qualche cosa che è il pane dello spirito, sia la fede, sia la libertà, sia l'amore, provoca una reazione di forze ignote, incalcolabili, che nessuna mente umana, poteva supporre o misurare. La religione, oramai, vedrà gioiosamente crescere i suoi seguaci, in Francia, come non mai, in nome di tutto ciò che è vituperato e oppresso: e contro tutto, contro tutti, è alla fede che resterà l'ultima vittoria!»

Nobili parole, che ci fanno augurare un ritorno pieno della scrittrice alla verità e alla pratica della dottrina cattolica.

L'incontro di Re Edoardo con Frano. Giuseppe.

Marienburg, 16. — L'imperatore d'Austria è giunto nel pomeriggio, ricevuto alla stazione dal Re d'Inghilterra.

L'incontro dei due sovrani fu cordialissimo.

### L'incendio della foresta di Fontainebleau

Parigi, 16. — Da Fontainebleau si mandano i particolari di un colossale incendio scoppiato nella storica foresta, alimentato da un vento furioso di sud-ovest e che si estende continuamente distruggendo i più celebri e incantevoli punti di vista. I dragoni di Melun, quelli di Fontainebleau, un reggimento di fanteria e un gran numero di abitanti dei paesi vicini si sforzano con tutti i mezzi suggeriti dalla esperienza di arrestare le fiamme, le quali, espandendosi per mezzo della grande quantità di foglie secche coprenti il suolo, si ravvivano al contatto degli alberi, alla cui sommità giungono rapidamente, trasformandoli in torcie fiammeggianti. Un fumo acre e denso che si scorge fino da Melun e si estende sopra gran parte della foresta rende l'aria difficilmente respirabile ed imbarazza molto i lavori di estinzione. L'incendio prese proporzioni così disastrose, che oramai si è esteso per dieci chilometri.

Duraute i lavori di estinzione è avvenuto un terribile accidente: Il capitano Prevost stava sorvegliando gli uomini del suo squadrone, allorché il vento spinse su di lui un turbine di fumo, che fece adombrare il suo cavallo, il quale si diede a una pazzia fuga attraverso la foresta, e passò come una freccia fra due alberi molto vicini. Ora avvenne che una delle staffe si ruppe facendo perdere l'equilibrio al disgraziato capitano, il quale batté il capo contro uno degli alberi. Alcuni dei presenti si slanciarono al soccorso del disgraziato capitano; ma lo trovarono cadavere. Il capitano Prevost aveva 47 anni ed era celibe.

Alcuni pompieri feriti furono trasportati all'ospedale; ma il loro stato non è grave. Si attribuisce la causa del disastro a malvolenza o all'imprudenza di un fumatore.

### Sconfitto alla prima prova!

Un dispaccio da Melbourne (Australia) annunzia che il Gabinetto socialista recentemente formato è sconfitto. Esso infatti ha la minoranza sul progetto il quale voleva assicurare agli operai sindacati la preferenza negli impieghi sopra gli operai non sindacati.

Il Parlamento ha respinto questo progetto.

La disfatta del Gabinetto socialista indica che il partito operaio in Australia, il quale da parecchi anni sembrava potentissimo, ha perduto terreno.

Recentemente nello Stato della Nuova Galles del Sud i candidati riformisti, cioè coloro i quali si sono dichiarati favorevoli a una stretta economia nell'amministrazione pubblica, hanno battuto i candidati favorevoli alle grandi spese pubbliche. Con queste si sarebbe raggiunto lo scopo di impiegare numerosi operai e far loro guadagnare salari elevati che avrebbe dovuto pagare lo Stato.

Il sig. Reid, capo dell'opposizione, sarà chiamato probabilmente a formare un nuovo Gabinetto. Egli è noto per la opposizione alla politica di Chamberlain.

La Regina Elena a Venezia.

Venezia, 17. — Il *Giornale di Venezia* ha da fonte sicura che la Regina Elena dopo terminata la quarantina del parto andrà a passare un po' di giorni a Venezia.

### Durante il caldo

Durante il caldo è utile trattare questioni geniali come questa:

Perché adoperiamo la mano destra a preferenza della sinistra? Questa preferenza è tanto più notevole in quanto che nella costruzione del nostro corpo, come pure di quello degli animali domina la legge della simmetria bilaterale, e questa simmetria non si limita alla struttura dell'organismo, ma si estende anche ad altre cose; per esempio, nell'uomo, i capelli incanutiscono su tutte due le tempie contemporaneamente; negli uccelli, al tempo della muda, le penne cadono a paia, una da una parte del corpo e una dall'altra, in corrispondenza; negli occhi dell'uomo troviamo la sinergia bilaterale per cui ambedue si muovono contemporaneamente, e la simpatia bilaterale, per cui spesso la infiammazione di uno di essi si estende all'altro.

Nonostante questa simmetria e sinergia bilaterale, vediamo che l'uomo, per regola generale, preferisce nell'uso la mano destra alla sinistra, con la naturale conseguenza di un maggiore sviluppo di quella in confronto con questa; infatti, la mano destra è normalmente più larga e più forte della sinistra, e ha le unghie specialmente al pollice e all'indice, più piatte e più larghe; in coloro, poi, che compiono abitualmente lavori manuali, anche il braccio destro è più sviluppato, più grosso del sinistro.

Questo fenomeno della preferenza della estremità destra superiore, rispettivamente anteriore si rievva anche in alcuni animali superiori: le scimmie nel prendere il cibo che vien loro offerto, si servono abitualmente della zampa anteriore destra; nell'ammaestrare cani e gatti riesce più difficile abituarli a porgere la zampa sinistra che la destra; il gattino che giuoca con una palla la muove con la zampa sinistra ma la colpisce e la afferra con la destra: il leone, la tigre, l'orso, quando danno delle zampate, si servono della zampa destra: quanto ai buoi ed ai cavalli, le osservazioni finora fatte non hanno dato dei risultati apprezzabili: solo nei cavalli si è notato che nell'ammaestrarli è più facile abituarli ad un'andatura speciale con le zampe anteriori quando si faccia cominciare il passo con la destra.

Anche in quanto si riferisce alle estremità inferiori, e rispettivamente posteriori, abbiamo qualche indizio della suaccennata preferenza dell'arto destro: un uomo che sta pattinando sul ghiaccio si sente molto più sicuro sul piede destro che sul sinistro; parecchi ciclisti dichiarano che essi fanno maggior forza con la gamba destra che con la sinistra; i giocatori di football si servono a preferenza del piede destro per colpire la palla; l'anatomista inglese Bell, autore di una eccellente monografia intorno alla mano destra, riferisce che le ballerine assueccono i più difficili *tours de force* sul piede destro, perchè col sinistro impiegano un tempo molto maggiore ad esercitarvisi.

Si noti poi, che dell'uomo la preferenza della mano destra in confronto della sinistra risale a tempi remotissimi, ed è attestata dai più antichi monumenti assiri ed egiziani, dalla Bibbia e da altri vetusti documenti; e così pure negli uomini preistorici troviamo, come eccezione o singolarità che dir si voglia, i mancini, la cui esistenza è dimostrata da certi rozzi disegni di animali nei quali, al contrario di quello che accade nella medesima parte dei casi, la testa è voltata verso destra.

E' naturale che un fenomeno così generale come la preferenza della mano destra abbia richiamato già da molto tempo l'attenzione degli studiosi, e che si sia cercato di spiegarlo; e le spiegazioni si possono raggruppare in due categorie: spiegazioni filosofiche e spiegazioni anatomiche o fisiologiche.

I tentativi di spiegazione filosofica conducono tutti a questa conclusione: che fra i membri della società umana ci dovette essere fin da principio una convenzione con la quale si stabiliva di dar la preferenza alla mano destra, e che questo uso passò poi di padre in figlio per effetto dell'educazione e dell'eredità.

Non è difficile confutare questa ipotesi. Anzitutto, non si saprebbe spiegare in qual modo una convenzione siffatta abbia potuto compiersi in un'epoca in cui fra le varie comunità urbane, i mezzi di co-

municazione erano così scarsi e primitivi, quando non mancavano addirittura. Del resto, anche concedendo che questo accordo si sia potuto stabilire, è difficile ammettere la efficacia dell'educazione, quando la esperienza ci insegna che gli individui mancini, per quanto facciano, difficilmente riescono a correggersi: e a proposito di mancini notiamo, di passata, che essi sono in maggior numero di quel che forse si crederebbe (alcune statistiche danno il 2 per cento, altre il 4-5) che non sempre, anzi solo in pochi casi 12 su 85 in una statistica del naturalista inglese Ogle la «mancinità» si può attribuire all'eredità, e che questo fenomeno è più diffuso fra gli uomini che fra le donne.

Quanto alla influenza dell'eredità sull'uso della mano destra, non è il caso di addentarsi nell'esame di questa questione. Infine è difficile ammettere, rispetto all'uso della destra, un tacito accordo fra le scimmie, nelle quali, come si è accennato, un tale uso prevale; a meno che qui non entri in giuoco lo spirito di imitazione.

Prima di passare alla spiegazione anatomico-fisiologica ritenuta esatta accenniamo a un'altra ipotesi la quale si fonda su di una particolarità anatomica. Come è noto, il cuore si trova nel mezzo del petto, ma, per effetto della sua posizione alquanto inclinata, noi ne sentiamo i palpiti a sinistra; ora non è assurdo il supporre che nei tempi primitivi, quando la lotta per la vita era lotta veramente materiale, gli uomini, nel battersi, tenessero ritirata la parte sinistra del petto, come fanno ancora oggi i duellanti; così si spiegherebbe la preferenza dell'uso della destra; nelle donne, poi, tale preferenza si spiegherebbe col fatto che generalmente esse portano i bambini sul braccio sinistro.

Insieme con questa spiegazione, ingegnosa ma alquanto forzata, si deve scartare un'altra, fondata su di una falsa interpretazione di un fatto anatomico: quando, cioè, si osservò che l'arteria succlavia destra, la quale provvede il sangue al braccio destro, ha un diametro maggiore di quello della sinistra e perciò porta più sangue di questa, si credette di aver trovato in questo fatto la spiegazione del fenomeno di cui ci occupiamo; ora importa notare che non solo l'arteria, ma anche i muscoli e le ossa del braccio destro sono più sviluppati di quelli del sinistro, appunto perché quello viene adoperato più di questo: qui, dunque, ci troviamo davanti ad un effetto, non ad una causa.

Ed eccoci alla vera causa del fenomeno. E' un fatto dimostrato da una quantità di ricerche e di osservazioni che i nervi della parte destra del nostro corpo vengono dall'emisfero sinistro del cervello e quelli della sinistra dal destro. Ora, nella grandissima maggioranza degli uomini, l'emisfero sinistro è più sviluppato del destro; ed ecco risolto il problema, con la espressiva frase dei francesi: *Les droitiers sont gautchers du cerveau*; la preferenza della mano destra in confronto con la sinistra dipende dal maggior sviluppo dell'emisfero sinistro del cervello.

Quanto alla causa di questo maggiore sviluppo, essa è spiegata dal fatto che, per effetto di una particolarità anatomica dell'organismo, l'emisfero sinistro è provveduto di sangue più riccamente che il destro; infatti: delle due carotidi che portano al cervello il sangue arterioso, quella di sinistra si innesta direttamente all'arco della grande arteria chiamata aorta, mentre quella di destra parte da una diramazione dell'aorta, dalla quale diramazione parte anche l'arteria succlavia: per tal modo la corrente di sangue

che va dall'emisfero destro del cervello fa, nel suo percorso, due gomiti, mentre all'emisfero sinistro il sangue affluisce in linea quasi retta dal cuore.

La stessa particolarità si osserva nelle scimmie che hanno maggior somiglianza con l'uomo, nel bue e nel cavallo.

Resta a vedersi in quali condizioni si trovi, per questo rispetto, l'organismo dei mancini. Muller dichiara che le osservazioni da lui fatte in proposito non sono ancora così numerose da poterne trarre conclusioni sicure; egli fa notare, però, che nella disposizione delle varie parti del corpo umano nulla è più variabile della disposizione dei vari sanguigni; per la qual cosa appare probabile già a priori che nei mancini una speciale disposizione dei vasi sanguigni provveda più largamente di sangue l'emisfero destro del cervello.

### La spedizione inglese nel Tibet.

Lhasa, 15. — I negoziati per concludere l'accordo tra l'Inghilterra e il Tibet non sono ancora cominciati. I delegati tibetiani eludono la questione della firma del trattato. Le autorità di Lhasa furono informate due giorni fa che se gli inglesi non avessero ottenuto le provvigioni in maggiore quantità, le avrebbero prese con la forza.

Le autorità risposero di non poter costringere i contadini a vendere loro i grani, d'altra parte non vi è nei dintorni grano sufficiente per i bisogni degli inglesi. Stamane il generale Macdonald alla testa di mille soldati di fanteria con 4 cannoni si è posto in marcia verso il convento di Kaipung che contiene da sei a otto mila monaci. Un distaccamento di fanteria montata si recò a portare una lettera chiedendo al superiore del convento i viveri che sarebbero stati pagati generosamente, aggiungendo che in caso di rifiuto i viveri sarebbero stati presi con la forza. I monaci riuniti in gran numero all'ingresso del monastero rifiutarono di prendere la lettera ordinando alla fanteria montata di ritirarsi, poi scagliarono sassi contro gli inglesi.

Infine promisero di inviare viveri qualche giorno più tardi.

### Notizie estere

#### La spedizione tedesca contro gli Hereros.

Berlino, 16. — Il generale Trotha telegrafa da Hamakari 12: L'attacco contro gli Hereros è cominciato l'11 del mattino ed ebbe pieno successo. Munchenfels respinse il nemico dopo un accanito combattimento fino ad Hamakari e prese questa piazza. Il distaccamento Heyde rimase di fronte a grandi forze nemiche la notte dal 12 a chilometri 15 a nord est di Hamakari.

Estorff respinse il nemico presso Otjongsombe verso ovest. Desimling respinse gli Hereros da Omwecouancie e prese nella sera la piazza trincerata di Waterberg. Il nemico subì delle grandi perdite e si ritirò in disordine da tutte le parti. La forza principale del nemico si dirige verso est ma gli si taglierà la strada. Le truppe tedesche combatterono con più gran valore. Avemmo 5 ufficiali e 19 uomini morti, 5 ufficiali e 52 uomini feriti.

### Notizie italiane

#### La fabbricazione di carta moneta falsa durante il 1903.

Roma, 16. — Durante l'anno 1903 si scoprirono sette contraffazioni nei biglietti di Stato da lire cinque, una per quelli da lire 10 e due per quelli da lire venticinque del nuovo modello.

Fra quelle dei biglietti da lire 5, secondo quanto riferisce la Relazione intorno all'andamento degli istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato durante l'anno 1903 — una presenta caratteri tali da poter facilmente ingannare il pubblico. Lo stesso si può dire per quella dei biglietti da lire dieci e per una di quelle dei biglietti da lire

venticinque. Le altre nulla presentano di saliente.

#### X. Concilio di s. Paolino a Cividale. Anno 796.

L'errore contro la dottrina cattolica che sorse nel secolo ottavo in Oriente fu contro la venerazione delle sacre immagini. Quest'errore non passò all'Occidente, che si tenne sempre alla dottrina cattolica conforme alle definizioni del secondo concilio Niceno.

Quell'errore che in Occidente portò un po' di turbolenza in fine di quel secolo fu l'adonianismo suscitato da due vescovi spagnuoli Felice ed Elipando; errore che riusciva l'eresia di Nestorio delle due persone in Gesù Cristo: cioè l'adonianismo asseriva che Gesù Cristo come uomo era figliuolo adottivo e non naturale di Dio.

Sien grazie alla Provvidenza divina che aveva suscitato un Carlo Magno propugnatore fortissimo della fede cattolica, e un san Paolino, il più zelante e avveduto difensore delle verità, per cui l'errore fu tosto represso. Paolino aveva assistito ai concili di Aquisgrana, di Reims e di F. ancorché adunati sotto il patrocinio di Carlo Magno; ed in quest'ultimo aveva lui stesso il sacro sillabo, libello apolo-

### DALLA PROVINCIA

**Pordenone** 15 agosto. **Morte d'un ottimo cittadino.** Sabato 13 corrente cristianamente come visse morì Donaduzzi Angelo d'anni 67. Il caro estinto fu franco cattolico, cittadino integerrimo, amante del lavoro, della famiglia e del bene. Copri varie cariche, tra cui fu consigliere comunale e zelante fabbricatore della parrocchiale di san Giorgio. Un crudele morbo in pochi giorni lo rapì all'affetto della famiglia, dei parenti e amici. I suoi funerali, che seguirono ieri alle 18, riscirono solenni, vera prova di quanto fosse stato amato e stimato. Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

**Ginzi lamenti.** Si lamenta il permesso di una pubblica festa da ballo concessa nelle sere di domenica e lunedì 14 e 15 corrente. Non sappiamo con quale criterio le autorità locali abbiano permesso detta festa, che oltre essere fonte d'immoralità e dannosa alla salute, è la rovina di tante famiglie che vedono sciupare dai loro figli in sì fatte feste i guadagni di più giorni di lavoro.

**Osteria.** Ogni giorno si apre una nuova osteria. E quando si terminerà di concedere tali permessi? Due anni fa in Borgo Meduna c'era una sola osteria, oggi ce ne sono quattro e si crede prossima l'apertura di altre due! Se si continua così avremo più osterie che bevitrici.

**Sagra.** Favorita da un tempo splendido iersera seguì la sagra alla parrocchiale di san Giorgio. L'illuminazione delle case della piazza Cavour e del corso Garibaldi era quasi al completo. Possiamo accertare che non avremmo mai a constatare sì grande concorso di fedeli a venerare la Madre di Dio come in quest'anno.

**Buia** 15 agosto. **A Cividale** Ieri la presidenza di questa Società cattolica, riunitosi a consiglio, deliberava di partecipare alla festa delle Società cattoliche friulane che domenica p. v. si terrà in Cividale.

**Buttrio** 16 agosto. **Benedicenza** La co. Vittoria Cicconi-Beltrame, in morte del padre co. cav. Giovanni, ha elargito ai poveri di Buttrio L. 300. I Beneficenti sentitamente la ringraziano.

**Tarcento** Concorso tra proprietari di stalle. Nell'occasione della prima esposizione bovina settembre 1904 in Tarcento, avrà luogo la distribuzione delle medaglie e diplomi da assegnarsi in seguito alla gara bandita dal Circolo agricolo di Tarcento fra i proprietari dei migliori ricoveri per animali bovini, situati negli otto Comuni del Mandamento aderenti al Circolo stesso (Tarcento, Ciseris, Lusevera, Platischis, Sagnacco, Nimis, Troppo Grande, Maguano in Riviera) e costruiti in questi ultimi dieci anni.

**Pozzuolo** 17 agosto. **La fortuna dei poveri.** Lunedì passato, certo Enoch Elia da Tarenzano, faceva ritorno con un carretta tirata da un magro ronzino, in paese reduce da Udine ove s'era recato per affari. Giunto vicino alla propria abitazione il cavallo stramazza a terra rimanendo all'istante cadavere.

**Pordenone** Chi viene ad Ampezzo dopo più mesi di assenza, entrando nella chiesa parrocchiale, resta ammirato dei nuovi lavori eseguiti. Il bell'altare della Madonna del D'Arco di Gemona riceve un aspetto nuovo dei lavori eseguiti nella nicchia ove è collocata la santa immagine. La nicchia fu ingrandita e decorata: nella cupola in celeste stellato, nel resto in finto marmo, cinto da colonnina corinzie in stucco. La luce piove dall'alto, e dà all'azzurro una chiarezza meravigliosa che avvolge in un nimbato tranquillo la Madonna dall'abito celeste chiaro.

**Ampezzo** 16 agosto. **Arte sacra.** Chi viene ad Ampezzo dopo più mesi di assenza, entrando nella chiesa parrocchiale, resta ammirato dei nuovi lavori eseguiti. Il bell'altare della Madonna del D'Arco di Gemona riceve un aspetto nuovo dei lavori eseguiti nella nicchia ove è collocata la santa immagine. La nicchia fu ingrandita e decorata: nella cupola in celeste stellato, nel resto in finto marmo, cinto da colonnina corinzie in stucco. La luce piove dall'alto, e dà all'azzurro una chiarezza meravigliosa che avvolge in un nimbato tranquillo la Madonna dall'abito celeste chiaro.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Tarcento** Concorso tra proprietari di stalle. Nell'occasione della prima esposizione bovina settembre 1904 in Tarcento, avrà luogo la distribuzione delle medaglie e diplomi da assegnarsi in seguito alla gara bandita dal Circolo agricolo di Tarcento fra i proprietari dei migliori ricoveri per animali bovini, situati negli otto Comuni del Mandamento aderenti al Circolo stesso (Tarcento, Ciseris, Lusevera, Platischis, Sagnacco, Nimis, Troppo Grande, Maguano in Riviera) e costruiti in questi ultimi dieci anni.

**Ampezzo** Chi viene ad Ampezzo dopo più mesi di assenza, entrando nella chiesa parrocchiale, resta ammirato dei nuovi lavori eseguiti. Il bell'altare della Madonna del D'Arco di Gemona riceve un aspetto nuovo dei lavori eseguiti nella nicchia ove è collocata la santa immagine. La nicchia fu ingrandita e decorata: nella cupola in celeste stellato, nel resto in finto marmo, cinto da colonnina corinzie in stucco. La luce piove dall'alto, e dà all'azzurro una chiarezza meravigliosa che avvolge in un nimbato tranquillo la Madonna dall'abito celeste chiaro.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

### Ampezzo

Chi viene ad Ampezzo dopo più mesi di assenza, entrando nella chiesa parrocchiale, resta ammirato dei nuovi lavori eseguiti. Il bell'altare della Madonna del D'Arco di Gemona riceve un aspetto nuovo dei lavori eseguiti nella nicchia ove è collocata la santa immagine. La nicchia fu ingrandita e decorata: nella cupola in celeste stellato, nel resto in finto marmo, cinto da colonnina corinzie in stucco. La luce piove dall'alto, e dà all'azzurro una chiarezza meravigliosa che avvolge in un nimbato tranquillo la Madonna dall'abito celeste chiaro.

Altri due lavori sono le decorazioni de' due altari in fondo alla chiesa dedicati l'uno a s. Antonio ab., l'altro a sant'Agnese. La decorazione l'una dal fondo verde, l'altra dal fondo rosso è bella nella sua semplicità: lo spazio chiuso dall'arco superiore, decorato a tinte chiare, è sparsa da intrecci di palme che si staccano assai bene dal fondo. Ottimo complesso che presenta i due vecchi e pregiati altari intagliati in legno in un aspetto rinnovato. Di questi lavori va data la debita lode al signor Giovanni Nodale decoratore di Villasantina ed al sig. Vincenzo Nigris, artista intelligentissimo, che secondò mirabilmente il bellissimo pensiero dell'ingegner Leonardo Barchia Nigris, il quale ideò la nicchia con sapiente intuito d'arte, oltrechè con grande abilità architettonica.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

**Teatrino educativo.** Ieri sera a un'ora e mezzo di Ampezzo, ricevo un biglietto imperioso: stasera alle 8 venghi al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatorio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne « Chi dorme non piglia pesci » ed una gata farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

costituita da persone che diano le maggiori garanzie di competenza e imparzialità, gli ultimi giorni di agosto visiterà le stalle iscritte alla gara, allo scopo di poter dare il suo giudizio.

Nel fare il suo lavoro, la Giuria — per deliberazione del Circolo — terrà conto non solo della bellezza delle stalle, ma anche di tutti gli altri requisiti necessari ad un conveniente ricovero degli animali. Per tal modo avranno diritto a premi non solo le stalle vaste dei grossi proprietari ma anche quelle e più modeste dei piccoli proprietari che rispondano alle esigenze zootecniche.

Questa prima rassegna delle stalle dei Comuni aderenti al Circolo agricolo di Tarcento — più che costituire una gara a sé — deve considerarsi quale preparazione modesta, quale punto di partenza per un Concorso regolare con premi in denaro che il Circolo spera di poter bandire tra qualche anno, nella ricorrenza di una seconda esposizione bovina, tra quei proprietari che dal settembre 1904 in poi avranno costruito stalle nuove o migliorate radicalmente le esistenti.

Chi intende partecipare con la propria stalla al concorso, deve richiedere l'apposito modulo di adesione al Circolo agricolo di Tarcento (palazzo municipale di Tarcento, pianoterra) entro il 25 agosto.

### Mels

Un altro del pur troppo frequenti casi.

Ieri verso le 3 pom. una ragazza, a nome Anna Burello, dodicenne, partita da casa sita in S. Salvatore (Mojano) era avviata verso Mels per assistere alla funzione vespertina. Fatta più di metà strada, vide uscire, da un campo di granoturco, un individuo che la invitò a seguirlo per per aiutarlo a mettere sulle spalle un sacco.

La fanciulla, oltre ogni dire semplice, lo seguì. Ma internati nel campo, il brutto prese la fanciulla per la testa, le mise la mano sulla bocca, la graffiò la faccia, tentando di crederle di violentarla.

Non vi riuscì perché alla grida della buca fanciulla scorse il padre di lei Burello Primo e Minisini Edegnio, che subito si misero sulle tracce del fuggito satiro, e dopo molte ricerche lo trovarono sul territorio di Buta, che stava per commettere azioni inimmaginabili sopra certa Anna Della Montagna. E fu fortunata che i due piombati su di lui poterono liberare la giovane percuotendo il manovolo. Questi estratta la roncola, ferì non gravemente il Minisini al braccio ed alla testa ed il Burello ad una mano. Anna Della Montagna, oltre allo spavento, si ebbe dal male una morsicatura alla faccia.

I feriti ricorsero subito dal medico, e parteciparono l'avvenuto al Municipio di Malano ed ai R. Carabinieri di Buta.

Di questo genere sono troppo frequenti i casi.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e de' cambi del giorno 16 agosto 1904.

Rendita 5 0/0 L. 103 71  
» 3 1/2 0/0 » 101 47  
» 3 0/0 » 73 50

#### Azioni.

Banca d'Italia L. 1121—  
Ferrovie Meridionali » 716 50  
» Mediterranee » 452 75  
Società Veneta » 119—

#### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 504 50  
» Meridionali » 357 75  
» Mediterranee 4 0/0 » 503 75  
» Italiane 3 0/0 » 357 50  
Città di Roma (4 0/0 oro) » 508 75

#### Cartelle.

Fondiarie Banca It. 4 0/0 L. 509 50  
» » 4 1/2 0/0 » 509 50  
» Cassa r., Milano 4 0/0 » 509 50  
» » 5 0/0 » 515 50  
» Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 509 50  
» » 4 1/2 0/0 » 516—

#### Gambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100—  
Londra (sterline) » 25 25  
Germania (marchi) » 123 38  
Austria (corone) » 105 22  
Pietroburgo (rubli) » 266—  
Rumantia (lei) » 99 12  
Nuova York (dollari) » 5 15  
Turchia (lire turche) » 22 81

« La triste serie di fatti di cui le epoche seguenti furono testimoni, e che provocarono, tre secoli dopo, l'eroica reazione di Gregorio VII, prova assai bene con quanta saggezza insistesse Paolino su queste regole sacerdotali, proprio in quegli anni che segnano l'inizio della potenza ecclesiastica medievale (Prof. Elbero, *San Paolino d'Aquileia*). »

Poi vengono tre canoni sul matrimonio cristiano. L'ottavo è un savissimo decreto per evitare matrimoni nulli e clandestini; su di che è notevole la frase che indica i *poveri di quei tempi*, che cioè il matrimonio *sive notitia sacerdotis plebis illius nullatenus fiat*. Il IX proibisce il matrimonio in età troppo giovane o in età troppo dispari; e per intendere l'importanza di questo canone, converrebbe riportarsi interamente a quei tempi della servitù ancora in vigore, delle grosse e numerose famiglie e di altre circostanze che esigevano questa salvaguardia alla santità del matrimonio. Vigeva ancora il *mundio longobardo*, che significava un tal qual patrimonio sulla persona, e che in teoria avrebbe dovuto tutelare la libertà; ma che in pratica si risolveva invece in dominio che la famiglia. E il canone decimo dichiarando e sanzionando la indissolubilità del matrimonio proibisce il divorzio, e si separati proibisce di passare ad altre nozze.

(Continua).

## Sinodi aquileiesi

Ivi stesso Sigualdo rilasciò un diploma di privilegi per il celebre monastero di san Salvatore (detto poi di santa Giulia), in Brescia sul quale, secondo certe conseguenze di quei tempi, egli aveva giurisdizione.

Giacché siamo sul proposito ricordiamo che Sigualdo, secondando troppo le tendenze di Desiderio, si era fatto pretendente sui diritti della chiesa di Grado, come aveano cominciato a fare Sereno e Callisto suoi predecessori.

Più tardi ebbe a pentirsi. Quando Carlomagno una terza volta tornò in Friuli, nel 786, trovò Sigualdo nell'ultima malattia. Quando il re fu a visitarlo il moribondo con grande pietà e profondi sospiri disse: Signore, io lascio al giudizio divino e a vostra disposizione l'episcopato da me lungamente senz'alcuna utilità o vantaggio spirituale ritenuto: acciocché al cumulo di peccati che vivendo ho adunato, non mi venga attribuita anche dopo morte qualche giunta presso l'inevitabile ed incurabile giudice.

Del che Carlomagno prese somma edi-

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Mercoledì 17 - s. Emilia.

Fiere e mercati della provincia. Latisana, Pozzuolo, San Daniele, Montebelluna.

Spettacoli d'agosto

La mostra delle vetrine.

Candido Bruni. Una gran mostra ci presenta il signor Bruni. Quattro grandi vetrine contenenti lingerie, busti, scarpe, mercerie disposte con gusto. Nella vetrina centrale è raffigurata una allegoria alla stampa col ritratto di Guttemberg. Cinque bambole vestite con diversi costumi simboleggiano i diversi spettacoli. Teodoro de Luca espone una quantità di macchine da cucire e biciclette. La mostra è disposta con molto buon gusto. Verza Augusto. Ammirata la sua mostra dagli amanti dell'automobilismo. Nella grande vetrina si ammirano le motociclette Penugot e la grande coppa vinta dalla Penugot alla corsa dei 1000 Kilometri. Nelle altre vetrine disposte artisticamente varie terrecotte della società « Friuli » ad eleganti houteries.

L'interno del negozio raffigura un lungo viale con tre ciclisti in partenza.

Domenico De Candido. Lo stemma della città formato con bottiglie del rinomato Amaro d'Udine e una vasca con sorgenti d'acqua minerale.

Pantarotto. Elegante e sostanziosa la mostra Pantarotto. Ammiratissima da tutti i buongustai.

Pellagari. La mostra si compone di 4 vetrine ben disposte. Bomboniere, cioccolati, dolci, liquori, cereria.

Zagolin. Indovinata la mostra della capelleria Zagolin.

In una vetrina si ammira un pallone aerostatico con la sua navicella, formato totalmente da capelli. Nell'altra lo stemma di Udine composto con berrette bianche e nere.

Beltrame Antonio. Ci presenta una ricca e svariata mostra di biancherie e stoffe.

Sorelle Migotti. Bella la mostra delle signore Migotti. Quivi le eleganti signore poterono ammirare dei splendidi cappelli nelle ultime fogge e di massimo buon gusto.

Antonini-Martinuzzi. Addirittura un vulcano di dolci bombonieri cioccolati presenta la rinomata pasticceria ed offelleria Antonini-Martinuzzi.

Elenco delle onorificenze per ordine di merito.

Medaglie d'oro: Ditta Pasquotti-Fabris (Mode).

Medaglia d'argento dorato: P. Gasparis (Manifatture) - T. De Luca (Biciclette e macchine da cucire) - S. Buri e C. (Fiore).

Medaglia d'argento: A. Verza (Ceramiche) - G. Tam (Manifatture) - Fratelli Zagolin (Cappelli) - Patronato (Cartoleria) - A. Basavi e Figlio (manifatture).

Medaglia di bronzo: Ditta E. Gaughigh (pane) - Sorelle Migotti (Mode) - A. Verza (Motociclette e biciclette) - C. Bruni (Scarpe da uomo) - C. Mocenigo (Cappelli) - G. Pantarotto (Coloniali e salsamentaria) - Antonini-Martinuzzi (Pasticceria e liquori) - L. Querini (Caizeria) - A. Garvasutti (Parrucchiere).

La Commissione incaricata dalla premiazione, composta dai signori Vincenzo Mattioni, Leonardo Liro, Giacomo Zilli, Felice Bassani e Mario Carletti nel dar relazione del suo operato deplora che sieno stati dichiarati fuori concorso alcune delle migliori mostre, come quelle delle ditte: Filii Clain, Lavarini, Fanna, Brisighelli e Peressini.

Spettacolo lirico.

TEATRO MINERVA. - Questa sera grande serata in onore del m. Lorenzo Filiasi autore del Manuel Mendez. Domani giovedì terz'ultima rappresentazione delle due opere.

Echi della Gymkana.

Al Sodalizio friulano della Stampa e Comitato protettore dell'Infanzia abbandonata giunse il seguente ringraziamento: « Il reggimento cavalleggeri Vicenza sente il dovere di porgere vive grazie a codesto Sodalizio e Comitato Pro-Infanzia per il gentile ricordo offerto. Ispirandoci alle nobili e lusinghiere parole che ci vengono rivolte, sarà nostra cura il perseverare sulla via che ci addita il dovere onde poter sempre e con sicurezza tenere il posto che la Patria ci affida. Con la massima stima ed osservanza Il Colonnello Com. il Regg.to Pivossi.

Gli introiti della Tombola.

L'incasso lordo della Tombola fu di L. 5400, netto L. 2500, che andranno a favore della Congregazione di carità.

L'incasso dell'anno scorso fu di L. 4915 al lordo, L. 2123 al netto.

Un simile incasso non si ebbe da un decennio a questa parte.

Sul lavoro.

Venne ieri medicato al nostro ospitale il ragazzo Febbis Amedeo d'anni 13 meccanico per una ferita di strappamento alla terza falange dell'anulare destro, riportata accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in 20 giorni.

Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri la Giunta prese atto delle graduatorie delle concorrenti agli 11 posti di levatrice comunale.

Prese atto della comunicazione, dell'assessore all'igiene dott. Perusini sul concorso ai posti di medico condotto del III e V riparto e delegò l'assessore stesso a disporre per la graduatoria di tutti i concorrenti.

Incaricò l'ass. Gori a provvedere, in unione alla Commissione direttiva dell'usina del gas, alle spese di carattere urgente occorrenti per l'impianto della illuminazione pubblica.

Prese visione della circolare dei lavoratori panettieri di Udine e provincia e deliberò di provocare dal Consiglio un voto di adesione all'ordine del giorno per l'abolizione del lavoro notturno.

Il S. Padre

a un suo piccolo figlioccio.

Il bambino Eugenio Lorenzon, dimorante nella parrocchia del SS. Redentore nato in Venezia ed ivi nella Parrocchiale del SS. Apostoli, battezzato da Sua Eza il Card. Sarlo, allora Patriarca, nell'occasione che riceveva la S. Cresima in Udine, così scriveva al suo Augusto Padrino:

Santissimo Santolo,

Grandissima gioia, sebbene piccolo, provai quando nostro Signore Iddio portò il nostro buon Patriarca al primo posto della Chiesa facendolo Papa, e io così non sono ora fortunato pensando che il mio santolo è Papa; ma un dispiacere lo provai come dal mio pensiero speravo sempre che Lei stesso mi avesse cresimato, perchè Lei stesso nel 13 settembre 1896 nella chiesa del SS. Apostoli si degnò darmi l'acqua benedetta facendomi cristiano. Ma dopo la sua partenza da Venezia, anche la mia famiglia per affari si portò a Udine, e così, scopo di questa mia è per darvi la notizia che domenica p. v. da S. Ego. Arcivescovo Zamburlini suo carissimo Amico avrà la santa Cresima, ed in quel momento penserò al mio Santolo che con la sua bontà si degnò di farmi cristiano, perchè Dio che ci conservi in salute per molti anni, per il bene di tutti, il nostro caro Padre da tutti amato.

Spero che questa mia povera lettera verrà da Lei ricevuta e mi creda di Lei piccolo cristiano

Udine, 9 agosto 1904.

Eugenio Lorenzon.

In seguito a questa letterina il Sommo Pontefice inviava al suo piccolo figlioccio il suo ritratto con la scritta seguente:

« Al diletto figlioccio Eugenio Lorenzon col voto che nel giorno della Cresima lo Spirito Santo lo riempia dei suoi doni, che lo conservino sempre buono, impariamo di cuore l'Apostolica Benedizione. Il 13 agosto 1904. Pius P. P. X. »

Gli artisti in gita.

Ieri gli artisti scritturati per la Cabrera e pel Mendez assieme al prof. Genesini ed al maestro Percio, al maestro Filiasi ed ai rappresentanti il Sodalizio della Stampa Valerio e Pagnutti, si recarono a fare una gita a S. Daniele.

Contrariamente a quanto dicevamo ieri essi non furono ospiti dell'avv. Gozano, ma scesero invece all'albergo d'Italia ove li aspettava uno spiedone di quaglia.

Visitarono poscia, accompagnati dall'avv. Asquini, il ponte di Pinzano. Gli artisti verso sera ritornarono in città, contenti della bella gita, entusiasti delle splendide posizioni vedute ma... non così dell'accoglienza loro fatta. E questo è male!

Gita a s. Daniele.

Domenica in s. Daniele in onore della brigata « Roma » ivi accantonata saranno date grandi feste: Una grandiosa pesca, la tombola e un magnifico spettacolo pirotecnico, quindi ballo popolare. La società tramvia a vapore ha accordato notevole ribasso: Udine P. G. s. Daniele e ritorno L. 1.50, e verranno effettuati a comodo del pubblico i seguenti treni: Partenza da Udine P. G. alle 14,10 - 15,15 - 15,30 - 18,25 - 20,15 - 21,10 - 0,30.

Partenze per Udine P. G. alle 15,10 - 18,10 - 19,25 - 20,5 - 21,55 - 0,5 - 2,10.

Grave disgrazia di un operaio.

Ieri nel pomeriggio il fabbro Gremese Giovanni d'anni 13, abitante in via di Mezzo, mentre attendeva al proprio lavoro, con un pesante martello si ferì alla mano destra. Condotta all'ospedale il medico di guardia gli riscontrò una ferita di schiacciamento alla terza falange del dito indice.

Guarirà in giorni 20.

Il suicidio di un soldato friulano a Roma.

Giunge notizia da Roma che ieri un soldato del 2° granatieri di sentinella al forte Aureliano fuori Porta Pancrazio, si suicidò esplodendosi un colpo di mitraglia sotto il mento, rimanendo all'istante cadavere.

Il soldato è certo Antonio Castellani di Giovanni da Manzano.

Il Giornale d'Italia dice che il Castellani era dedito al vino e liquori. L'uso smodato di bevande alcoliche lo aveva a poco a poco scosso rendendolo irrequieto e nervoso.

Pare poi che il giovane non possedesse nemmeno l'istruzione elementare e fosse annoverato fra gli analfabeti.

Avvenuta la disgrazia fu subito telegrafato al Sindaco di Manzano, pregandolo di annunciare alla famiglia con i dovuti riguardi l'accaduto.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio cronici: In morte di Faccini Luigi, il sig. Degani Nicolò offre L. 2. - In morte del cav. Minisini Francesco, il sig. Degani Nicolò offre L. 2. - In morte del cav. Minisini Francesco, il sig. Pagnutti Giovanni offre L. 1.

Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safe - Depositi)

Prezzi d'abbonamento: Formato 1° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 - Anno L. 15. Formato 2° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 - Anno L. 25.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Nuova estrazione Premio Filippini.

La Ditta sottoscritta rende noto che il giorno 26 corrente avrà luogo nella forma stabilita l'estrazione del premio del valore di L. 50 fra i suoi clienti che le diedero ordinazioni di lavoro per un importo non superiore alle L. 100, essendo ormai completa la lista delle commissioni di prima serie.

Ecco l'elenco dei concorrenti; Rev. mons. G. Tessitori di Cividale; M. M. R. R. Parroci di Azzanello, Dardago, San Giovanni di Manzano (con due bollettini), Bando di Morsano, Bagnaria, Prata di Pordenone, Seguals, Lettimo; R. R. Cappellani di Piasencia, Vilacaccia, Arta, Nespoleto, Arba di Maniago (con due biglietti); Galleriano, Sammardenchia di Tarcento; M. R. D. Angelo Venturini di Udine; Sigg. Giacomo Cadel di Fanna, Pietro Marcolina di Maniago, Angelo Zoratti di Roveredo di Muscletto; Spett. Società cattolica di M. S. di Paria di Udine.

I sottoscritti avvertono inoltre il Ven. Clero e le Spett. Fabbricerie che, mancando ancora due soli nomi a completare la terza serie verrà quanto prima estratto il

grande premio di L. 300.

Solleciti perciò dare ordinazione di lavoro chiunque vuole approfittare della bella occasione. Fratelli FILIPPINI.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

COLLEGIO

ARCIVESCOVILE DI UDINE.

Pel p. v. anno scolastico si accetterebbero in questo Collegio in qualità di Prefetti due giovani che abbiano compiuti gli studi liceali e che possano prestarsi, non solo a sorvegliare ed educare, ma anche ad assistere nei loro studi i Convittori che verranno loro assegnati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore

UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come: Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cercoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricerie per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

Advertisement for Oli d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. E-sportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia. Includes an illustration of a woman with an olive branch.

Advertisement for Inserzioni in terza pagina a prezzi discreti.

Advertisement for Pala representing P'ASSUNTA, with cornice dorata di buon autore - metri 1.80 X 1.30 per L. 330. Includes details about Bottacin Giovanni fu Giuseppe and various services offered.

Advertisement for GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

Advertisement for L. Marchi CASA DI CONFEZIONE. Mantelli - Costumi - Blouses. Biancheria Confezionata. Corredi da Sposa e da Casa. Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionale Settembre 1903.

Advertisement for D. Ugo Ersettig, allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti N. 4. Includes an illustration of a piano.

Advertisement for Pala representing P'ASSUNTA, with cornice dorata di buon autore - metri 1.80 X 1.30 per L. 330. Includes details about Bottacin Giovanni fu Giuseppe and various services offered.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**  
" alla "gia,, Piazza V. E.

## FONDERIE ARTISTICHE

DI

# FRANCESCO BROILI

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

### Premiate

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



### Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.  
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

\* **Pagamenti in rate annuali** \*

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA  
ESSENZA DI ALPETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atopia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Chiccegioria per Farmacisti, Droghieri, Chiccegiatori, Profumieri, Parrucchieri, Sapor.  
DEPOSITO IN

# BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA

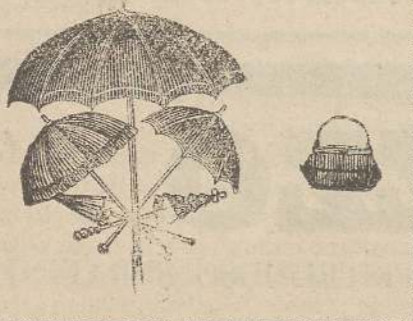
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

## OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chiccegiorie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

\* **PREZZI MODICISSIMI** \*

# Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, honrà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

# Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.  
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentoreè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —